

di 28. Zugno con Tutta la Pompa funerale, che si possa fare in Ferrara, con tutto il Clero, & tutte le Compagnie, & tutte le Arti con torze accese. Et poi a di 6. di Lugo 1573. fu celebrato un bellissimo Hostio in S. Agostino con due Vescovi, & tutto il Capitolo de li Signori Canonici, & tutto il Reverendo Colegio, con grandissimo Apparato, con uno Catafalco mirabile, con infinite torze. Et l'accompagnò alla Sepoltura il Duca, il Cardinale, & D. Alfonso figliolo.

Finalmente in Settimo luogo si ascolti il di sopra allegato Marc' Antonio Guarini, uno de' più diligenti e fedeli Storici, che s'abbia avuto la Città di Ferrara. Le Scritture di questo valentuomo furono Levate dalli Camerali del Papa, nè si sa, ove siano state poste & occultate: così scrive Agostino Faustini sopra mentovato nell' Originale delle sue Giunte. Diede il Guarini alle stampe in Ferrara nell' Anno 1621. il Compendio Istoricò delle Chiese di quella Città, e in trattando della Chiesa delle Monache di S. Agostino di Ferrara, parla ne' termini seguenti: In questa Chiesa sta sepellita la Giulia dalla Rovere, Figliuola di Francesco Maria Duca d' Urbino, sposata ad Alfonso Estense, Figliuolo del Duca Alfonso I. come nel Sepolcro di lei si legge, e qui sotto sta registrato: *Julie Francisci Marie Urbini Ducis filie Alphonsus Alphonsi Ferrar. Ducis filius Coniugi incomparab. suaviss. dulciss. ejusq. Posteris*. Nel medesimo Sepolcro anche giace la LAURA Eustochia Dianti, TERZA MOGLIE del sopra nominato DUCA ALFONSO I. la quale venne accompagnata alla sepoltura con Solemnissima Pompa, dove anche intervenne il gran Cardinale Luigi Estense, il Duca Alfonso Secondo, e D. Alfonso suo figliuolo; presso della quale venne anche riposto Alfonso suo Nipote &c. Così diceva il Guarini Cittadin Ferrarese, e Canonico nella Cattedrale della sua Patria, e praticissimo delle Storie di quella Città; e lo disse in Libro stampato in essa Città con licenza de' Superiori, e dedicato a i Santi Protettori, e alla medesima Comunità di Ferrara; ed asserì non solamente il magnifico Funerale di Laura, ma eziandio il suo Matrimonio in faccia de' Ministri Pontificj, che governavano allora l' occupata Ferrara: tanto era egli persuaso di dire con ciò una Verità, di cui anche la Nobiltà e il Popolo di Ferrara al pari di lui erano persuasi.

Ora provato ad evidenza il fatto delle Esequie Ducali di D. Laura, è qui d' avvertire, che il Ghini uno de' vecchi Avvocati della Camera di Roma rispose: *Item nec quia, dum postea Laura obiit, ejus sepulturae intervenerint Dux Alphonfus Secundus, & Cardinalis Hippolytus (Aloysius dovea dire). Quia nec de hoc Apparet; & est etiam Inverisimile, cum nostri Testes deponant, quod in morte D. Alphonfi idem Dux, qui tunc temporis manebat ruri recreationis causa, nec Ferrariam profectus est, ut illum in infirmitate visitaret, nec ut ejus sepulturae interesset; & ideo multo minus credi potest, quod Funeri Laurae interesse voluerit*. Parleremo fra poco de' Funerali di D. Alfonso. Per conto di quei di Laura già abbiám fatto sciogliere in fumo con tante autorità da